



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 1984

Seduta del 04/03/2024

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi di concerto con l'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

BANDO "MODELLO LAVORO INCLUSIVO NELLE IMPRESE LOMBARDE", IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/6749 DEL 25/07/2022 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA LOMBARDO TRA REGIONE LOMBARDBIA E SISTEMA CAMERALE LOMBARDO 2019-2023 – APPROVAZIONE DEI CRITERI ATTUATIVI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE LUCCHINI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

La Dirigente Loredana Luzzi

L'atto si compone di 15 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

## **RICHIAMATE:**

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare l’art. 14 che prevede l’istituzione da parte delle Regioni del “Fondo regionale per l’occupazione dei disabili”, d’ora in poi “Fondo”, da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- la legge regionale 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate” come integrata dall’art. 28 della l.r. n. 22/2006 che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del Fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03), di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- la legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- la legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul tema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;

**VISTA** la DGR n. 6749 del 25/07/2022 “Approvazione dell’azione di sistema che definisce criteri e modalità per l’attuazione in via sperimentale del modello “Lavoro inclusivo nelle imprese lombarde” che :

- approva il progetto “Lavoro inclusivo nelle imprese lombarde” quale azione di sistema a favore dell’occupazione delle persone con disabilità, come descritto nell’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da attuare nell’ambito dell’Accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo approvato con DGR 767/2018;
- individua Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del progetto di Azione di Sistema modello “Lavoro inclusivo nelle imprese lombarde”;
- individua il responsabile del procedimento nel Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà ad approvare i provvedimenti attuativi necessari;
- stanziava euro 2.500.000,00 sul Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili l.r. 13/2003 per la realizzazione del Progetto di Azione di Sistema “Lavoro Inclusivo nelle imprese Lombarde” che trovano copertura nell’esercizio finanziario in corso sul capitolo di spesa 15.01.104.8426;
- stabilisce che le risorse regionali saranno impegnate in Fondo Pluriennale Vincolato in base al cronoprogramma delle attività sugli esercizi 2022 – 2023



# Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

– 2024, specificato nell'allegato A, e trasferite a Unioncamere Lombardia sullo stato di avanzamento delle attività;

**VISTO** il decreto n. 13136 del 16/09/2022 e successivo decreto di rettifica n. 14170 del 05/10/2022:

- che in attuazione della DGR 6749 del 25/07/2022 impegna risorse complessive pari a euro. 2.500.000,00 a favore di Unione Regionale delle CCIAA della Lombardia (cod. 73419) sul capitolo di spesa 15.01.104.8426 dell'esercizio 2022;
- che stabilisce che le risorse saranno liquidate in relazione allo stato di avanzamento della spesa delle azioni dall'allegato A della DGR 6749 del 25/07/2022 ed, in particolare
- 20% pari a euro 500.000,00 a fronte della determina o di altro atto deliberativo del Soggetto attuatore attestante l'avvio del progetto;
- 60% pari a euro 1.500.000,00 a seguito della sperimentazione e della definizione dell'avviso pubblico;
- 20% pari a euro 500.000,00 a saldo a fine progetto, sulla base della relazione finale da parte del Soggetto Attuatore;

## **RICHIAMATE:**

- la DGR 12 novembre 2018, n. XI/767 "Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza;
- la DGR 27 maggio 2019, n. XI/1662 "Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle Linee guida approvate con DGR n. 6790/2017";
- la DGR 21 dicembre 2021 n. XI/5741 che ha approvato il Programma d'azione 2022 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;

**DATO ATTO** che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata DGR 12 novembre 2018, n. XI/767, sottoscritto il 17 dicembre 2018, all'art. 9 prevede che:



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari. Nel caso in cui le azioni siano pluriennali le risorse verranno messe a disposizione in rate annuali;

**DATO ATTO** che in linea con il progetto approvato con la DGR 6749 del 25/07/2022 si è giunta alla fase della Linea 2 "Sperimentazione del modello Lavoro Inclusivo" con l'adozione di un Prassi di Riferimento UNI/PDR 159:2024 "Lavoro Inclusivo delle persone con disabilità: indirizzi operativi";

**CONSIDERATO** che in attuazione dello stesso progetto "Lavoro inclusivo nelle imprese lombarde" è necessario procedere all'adozione dell'Avviso Pubblico rivolto alle imprese che avrà per oggetto la sperimentazione delle Prassi di Riferimento UNI/PDR 159:2024;

**VISTO** i criteri attuativi del bando "Modello Lavoro Inclusivo nelle Imprese Lombarde" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** dell'approvazione in data 20/07/2022 dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

**RITENUTO** pertanto necessario approvare i criteri attuativi del bando "Modello Lavoro Inclusivo nelle Imprese Lombarde" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che l'entità delle risorse da destinare al bando ammonta a euro 2.000.000 già stanziati dalla DGR 6749 del 25/07/2022 e impegnati a favore di Unione Camere Lombardia con decreto n. 13136 del 16/09/2022 e successivo decreto di rettifica n. 14170 del 05/10/2022;

**STABILITO** che lo stanziamento della DG Istruzione, Formazione, Lavoro è destinato alla copertura delle spese esclusivamente in conto capitale ed è assegnabile indistintamente su tutto il territorio regionale;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**DATO ATTO** L'assegnazione del contributo avverrà con procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda;

#### **STABILITO:**

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
- di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
- che le risorse interamente a carico di Regione Lombardia, pari a euro 2.000.000,00, già stanziata dalla DGR 6749 del 25/07/2022 e impegnate a favore di Unione Camere Lombardia con decreto n. 13136 del 16/09/2022 e successivo decreto di rettifica n. 14170 del 05/10/2022 che stabiliscono criteri e tempistiche di liquidazione;
- che Unioncamere Lombardia trasmetterà una relazione finale successiva alle effettive erogazioni ai beneficiari finali, come da Linee guida (art. 8) dell'Accordo per la competitività con il sistema camerale approvate con DGR 27 maggio 2019 n. XI/1662, al fine di quantificare eventuali economie da minore rendicontazione che dovessero verificarsi con conseguente rientro delle risorse regionali al bilancio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

**DATO ATTO** che Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 che trova applicazione sino al 31 dicembre 2030, stabilisce:

- all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- all'art. 6 - *Monitoraggio e comunicazione* - che gli Stati membri provvedono affinché, a partire dal 1° gennaio 2026, le informazioni sugli aiuti «de minimis» concessi siano inserite in un registro centrale a livello nazionale o dell'Unione. Le informazioni inserite nel registro centrale comprendono l'identificazione del beneficiario, l'importo dell'aiuto, la data di concessione, l'autorità che concede l'aiuto, lo strumento di aiuto e il settore interessato sulla base della classificazione statistica delle attività economiche nell'Unione («classificazione NACE»). Gli Stati membri inseriscono le informazioni nel registro centrale sugli aiuti «de minimis» concessi da qualsiasi autorità dello Stato membro interessato entro 20 giorni lavorativi dalla concessione dell'aiuto. Gli intermediari finanziari che attuano regimi di aiuti «de minimis» comunicano allo Stato membro a cadenza trimestrale l'importo totale degli aiuti «de minimis» da essi ricevuti su base trimestrale entro dieci giorni dalla fine di un determinato trimestre. La data di concessione è l'ultimo giorno di un trimestre. Tali informazioni sugli aiuti «de minimis» ricevuti dagli intermediari finanziari che attuano regimi di aiuti «de minimis» sono registrate entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione. Gli Stati membri conservano le informazioni registrate relative agli aiuti «de minimis» per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di concessione degli aiuti;
- all'art. 7 – *Fase transitoria*
  - par. 1: il Regolamento si applica agli aiuti concessi anteriormente alla sua entrata in vigore purché soddisfino tutte le condizioni di cui al regolamento;
  - par. 2: Gli aiuti «de minimis» individuali concessi tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023 e conformi alle condizioni del regolamento (UE) n. 1407/2013 sono considerati aiuti che non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e sono pertanto esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato;
  - par. 3: Alla fine del periodo di applicazione del presente regolamento, è possibile concedere legittimamente per un ulteriore periodo di sei mesi gli aiuti «de minimis» che soddisfano le condizioni del regolamento stesso;
  - par. 4: In attesa che il registro centrale sia istituito e copra un periodo di tre anni, quando intende concedere a un'impresa aiuti «de minimis» a norma del presente regolamento, lo Stato membro informa detta impresa in forma scritta o elettronica comunicandole l'importo dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, il servizio di interesse economico generale per il quale viene concesso e il suo



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

carattere «de minimis», facendo direttamente riferimento al presente regolamento. Se un aiuto «de minimis» è concesso a più imprese a norma del presente regolamento nell'ambito di un regime e importi diversi di aiuti individuali sono concessi a tali imprese nel quadro del regime, lo Stato membro interessato può scegliere di adempiere a quest'obbligo segnalando alle imprese un importo che corrisponda all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime. In tali casi, la somma fissa è usata per determinare se il massimale di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento è rispettato. Prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro richiede inoltre una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del presente regolamento o di altri regolamenti «de minimis» per ogni periodo di tre anni;

- all'art. 8 che entra in vigore il 1° gennaio 2024 e si applica fino al 31 dicembre 2030;

**DATO ATTO** che le disposizioni previste dal Reg. (UE) 2831/2023 si applicano agli Avvisi di cui al presente provvedimento aumentando i massimali concedibili e stabilendo che:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023 la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. par. 1 e 2 e i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
- attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) (UE) n. 2831/2023;
- informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- informi per i lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- le agevolazioni in forma di prestiti o garanzie non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori ex art. 4 par. 6 del Reg (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. e, qualora grande, si trovino in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a «B-»;
- gli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 sono assolti attraverso il Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";

**DATO ATTO** che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti; qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

**RICHIAMATO** il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

**RITENUTO** di demandare, ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i.:

- agli uffici regionali competenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro la registrazione della misura nel Registro Nazionale Aiuti ai sensi dell'art. 8;
- agli uffici di Unioncamere Lombardia il corretto utilizzo del Registro Nazionale





## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

Aiuti in fase di concessione ai sensi degli artt. 9 e ss.;

**DATO ATTO** che Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore garantisce, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

**RICHIAMATA** la DGR n. XII/1920 del 19/02/2024 "Adeguamento delle misure di finanziamento rivolte alle aziende inquadrato nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti *De Minimis*", con la quale sono state adeguate le disposizioni *De Minimis* alla DGR n. XI/6749 del 25/07/2022;

**DATO ATTO** che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività istruttoria in materia di aiuti come specificato nella presente Deliberazione;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del DPR 445/2000, secondo le modalità previste dall'articolo 71 del medesimo DPR 445/2000;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

**STABILITO** di prevedere in attuazione della richiamata D.G.R. 4 febbraio 2019, XI/1213 l'attribuzione di una premialità in termini di punteggio aggiuntivo;

**RITENUTO** necessario approvare i criteri attuativi del bando "Modello Lavoro Inclusivo nelle Imprese Lombarde";

**DATO ATTO** che:



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- con successivi provvedimenti del Dirigente della struttura Misure per l'Occupazione e Collocamento Mirato, sulla base del decreto di impegno n. 13136 del 16/09/2022 e successivo decreto di rettifica n. 14170 del 05/10/2022 si procederà all'adozione degli atti di liquidazione secondo le tempistiche e le modalità in essi definite;
- sulla base delle eventuali disponibilità finanziarie del bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

**VISTA** la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";

**VISTA** la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

**VISTA** la D.G.R. n. 5371 del 11/10/2022 e del successivo decreto n. 15026 del 08/11/2021 che disciplinano il funzionamento del Comitato di Valutazione aiuti di Stato;

**ACQUISITO** il parere del Comitato di Valutazione aiuti di stato nella seduta del 19/07/2022 che chiarisce che il parere del Comitato stesso non è obbligatorio condividendo l'inquadramento della misura nel regime "de Minimis";

**VERIFICATO** che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

**ALL'UNANIMITA'** dei voti, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi del bando "Modello Lavoro Inclusivo nelle Imprese Lombarde" dell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

2. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
3. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
4. di stabilire che le risorse interamente a carico di Regione Lombardia, pari a euro 2.000.000,00, già stanziata dalla DGR 6749 del 25/07/2022 e impegnate a favore di Unione Camere Lombardia con decreto n. 13136 del 16/09/2022 e successivo decreto di rettifica n. 14170 del 05/10/2022 verranno liquidate con atti del dirigente della struttura Misure per Misure per l'Occupazione e Collocamento Mirato, sulla base dei criteri stabiliti nel decreto 13136/2022;
5. di dare atto che Unioncamere Lombardia trasmetterà una relazione finale successiva alle effettive erogazioni ai beneficiari finali, come da Linee guida (art. 8) dell'Accordo per la competitività con il sistema camerale approvate con DGR 27 maggio 2019 n. XI/1662, al fine di quantificare eventuali economie da minore rendicontazione che dovessero verificarsi con conseguente rientro delle risorse regionali al bilancio;
6. di prevedere che i contributi di al presente provvedimento sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
7. di demandare, ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i:
  - agli uffici regionali competenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro la registrazione della misura sul Registro Nazionale Aiuti ai sensi dell'art. 8;
  - agli uffici di Unioncamere Lombardia il corretto utilizzo del Registro



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi degli artt.,. 9 e ss;

8. di dare atto che sulla base delle disponibilità sulla base delle eventuali eventuali disponibilità finanziarie del bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;
9. di trasmettere il presente atto a Union Camere Lombardia e di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

IL SEGRETARIO  
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

<b>CRITERI APPLICATIVI DEL BANDO “MODELLO LAVORO INCLUSIVO NELLE IMPRESE LOMBARDE”</b>	
<b>Finalità</b>	Il bando mira a sostenere le imprese lombarde nell'implementazione dei principi di inclusione della disabilità, conformemente alla Prassi di riferimento UNI/PdR 159:2024 "Lavoro inclusivo delle persone con disabilità – Indirizzi operativi". Le finalità includono la diffusione di una cultura orientata all'inclusione come valore aggiunto, la tutela dei diritti delle persone con disabilità attraverso indicazioni ispiratrici per lo sviluppo di una cultura organizzativa inclusiva. L'obiettivo è incrementare le assunzioni di persone con disabilità, promuovere la piena inclusione di coloro già impiegati, e diffondere una cultura inclusiva in tutti gli aspetti organizzativi.
<b>Dotazione finanziaria</b>	La dotazione finanziaria sarà pari a euro 2.000.000,00 stanziati dalla DG Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.
<b>Soggetto attuatore</b>	Il soggetto attuatore è Unioncamere Lombardia, che è tenuta a realizzare gli interventi secondo i criteri e le modalità previste sia dalla presente deliberazione sia dal successivo provvedimento attuativo, garantendo per l'assegnazione del contributo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico.
<b>Soggetti beneficiari:</b>	Le imprese (Micro, Piccole, Medie e Grandi) dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> iscritte e attive nel Registro delle imprese;</li> <li><input type="checkbox"/> sede operativa attiva in Regione Lombardia;</li> <li><input type="checkbox"/> in regola con: <ul style="list-style-type: none"> <li>o gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali;</li> <li>o la normativa sugli aiuti di Stato in regime di “de minimis”</li> <li>o gli adempimenti le assunzioni previsti in materia di collocamento mirato ai disabili e con la trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale di cui all'art 46 del Dlgs 198/2006;</li> </ul> </li> <li><input type="checkbox"/> non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.</li> </ul> <p>Ogni impresa può presentare al massimo una domanda.</p>
<b>Entità dell'agevolazione</b>	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari all'80% delle spese considerate ammissibili nel limite massimo di 32.000,00 euro. L'investimento minimo è fissato in 6.250,00 euro e deve essere sostenuto con spese ammissibili a pena di decadenza.
<b>Regime di aiuto</b>	Gli aiuti alle micro e piccole imprese sono concessi sulla base del Regolamento UE 2023/2831 del 13.12.2023
<b>Spese ammissibili</b>	<p><b>a) Formazione</b> Interventi formativi del personale interno per la gestione dei processi aziendali di inclusione della disabilità, miranti al cambiamento della cultura aziendale</p> <p><b>b) Servizi di consulenza</b> Acquisizione di servizi di consulenza specialistici a supporto delle imprese che intendano adottare un modello organizzativo inclusivo, attraverso un'analisi organizzativa e dei processi interni aziendali, allo scopo di mettere in luce eventuali scostamenti dal modello e la strutturazione di processi interni</p>

ALLEGATO A

	<p>adempienti al modello; servizi di consulenza e gestione degli aspetti amministrativi e delle opportunità legate alla legge 68/99 e degli strumenti per l'inserimento lavorativo in essere.</p> <p><b>c) Adattamento postazioni di lavoro</b></p> <p>Acquisto di strumentazione hardware e software per personale con disabilità già assunto alla data della DGR di approvazione criteri della presente misura. Gli acquisti delle strumentazioni devono essere conformi all'applicazione della prassi di riferimento UNI/PdR 159:2024.</p> <p><b><u>La spesa relativa alla formazione è obbligatoria</u></b></p>																				
<p><b>Tipologia ed entità dell'agevolazione</b></p>	<p>Valore del voucher</p> <table border="1" data-bbox="470 560 1428 873"> <thead> <tr> <th>Dimensione di impresa</th> <th>Formazione</th> <th>Consulenze</th> <th>Adattamento postazione lavoro</th> <th>Valore complessivo voucher</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Micro e piccola</td> <td>€ 5.000,00</td> <td>€ 4.000,00</td> <td>€ 6.000,00</td> <td>€ 15.000,00</td> </tr> <tr> <td>Media</td> <td>€ 7.000,00</td> <td>€ 6.000,00</td> <td>€ 8.000,00</td> <td>€ 21.000,00</td> </tr> <tr> <td>Grande</td> <td>€ 10.000,00</td> <td>€ 10.000,00</td> <td>€ 12.000,00</td> <td>€ 32.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>I valori si riferiscono a massimali per tipologia di spesa ammissibili. Il contributo non potrà superare l'80% delle spese ammissibili.</p>	Dimensione di impresa	Formazione	Consulenze	Adattamento postazione lavoro	Valore complessivo voucher	Micro e piccola	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ 15.000,00	Media	€ 7.000,00	€ 6.000,00	€ 8.000,00	€ 21.000,00	Grande	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 12.000,00	€ 32.000,00
Dimensione di impresa	Formazione	Consulenze	Adattamento postazione lavoro	Valore complessivo voucher																	
Micro e piccola	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ 15.000,00																	
Media	€ 7.000,00	€ 6.000,00	€ 8.000,00	€ 21.000,00																	
Grande	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 12.000,00	€ 32.000,00																	
<p><b>Fornitori di servizi</b></p>	<p>L'impresa deve necessariamente indicare il fornitore consulente/esperto di settore individuato. Questi ultimi devono aver realizzato almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese per le tematiche inerenti il bando e devono essere state realizzate nell'ultimo triennio a partire dalla data di presentazione della domanda.</p>																				
<p><b>Tipologia della procedura</b></p>	<p>Per l'assegnazione delle risorse, si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento. L'assegnazione del contributo avverrà con procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p>																				
<p><b>Istruttoria e valutazione</b></p>	<p>La trasmissione delle istanze potrà avvenire esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello Webtelemaco.</p> <p>L'istruttoria formale verrà effettuata da Unioncamere Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;</li> <li>• completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione;</li> <li>• sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione.</li> </ul> <p>Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di verifica tecnica.</p> <p>Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria tecnica tesa a finalizzare la presenza dei seguenti requisiti:</p>																				

ALLEGATO A

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attinenza dell'intervento con le finalità del Bando;</li> <li>• possesso da parte del consulente/esperto di settore della competenza sulle tematiche del bando;</li> <li>• coerenza del piano di spese proposto e dei fornitori indicati.</li> </ul> <p>Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 60 giorni dalla data di presentazione delle domande con finestre mensili.</p>
<p><b>Modalità di erogazione dell'agevolazione</b></p>	<p>Il contributo è erogato ai beneficiari dalla Camera di Commercio competente territorialmente a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.</p>
<p><b>Tempistiche</b></p>	<p>Approvazione criteri: marzo 2024          Pubblicazione bando: marzo 2024          Finestra presentazione domande: aprile 2024 – maggio 2025          Approvazione graduatorie: cadenza mensile considerando le pratiche pervenute nei 60 giorni precedenti. La prima graduatoria per le pratiche pervenute ad aprile 2024 verrà approvata entro giugno 2024</p>